

# Il monitoraggio della interazione fauna-foresta



Barisciano (AQ) – 22 giugno 2012

# Perché monitorare l'interazione fauna-foresta ?



# L'importanza del monitoraggio

E' necessario praticare costantemente l'approccio della **gestione adattativa** che implica la **definizione di obiettivi** realistici e fondati su una solida base conoscitiva, **l'attuazione di misure gestionali** credibili e, infine, la **valutazione critica** dei risultati ottenuti come passaggio preventivo all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi e degli strumenti gestionali



# Il monitoraggio come presupposto della visione/gestione ecosistemica



## I selvicoltori



# Le interazioni fauna-foresta

- Interazioni dirette tra fauna e componente vegetale (erbacea, arbustiva, arborea): alimentazione ed etologia in generale
- Interazioni dirette tra la specie target ed altre specie animali, a loro volta relazionate alla foresta
- Interazioni indirette su aspetti vegetazionali ed animali.

# Il concetto di "danno"

Un danno è tale nel momento in cui costituisce ostacolo a qualcuno/qualcosa per il raggiungimento del proprio obiettivo.



# Il concetto di "danno"

Un danno è tale nei confronti di chi lo subisce ma generalmente in natura diventa un beneficio per altri: è quasi sempre, cioè, un processo naturale



# Le finalità delle aree protette Legge 394/91 - art. 1 comma 3



- conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

# Il monitoraggio dell'influenza della fauna omeoterma sui soprassuoli forestali



# La fauna come componente ecosistemica



# Le specie "minori"



# La verifica degli obiettivi relativi al tempo ed allo spazio



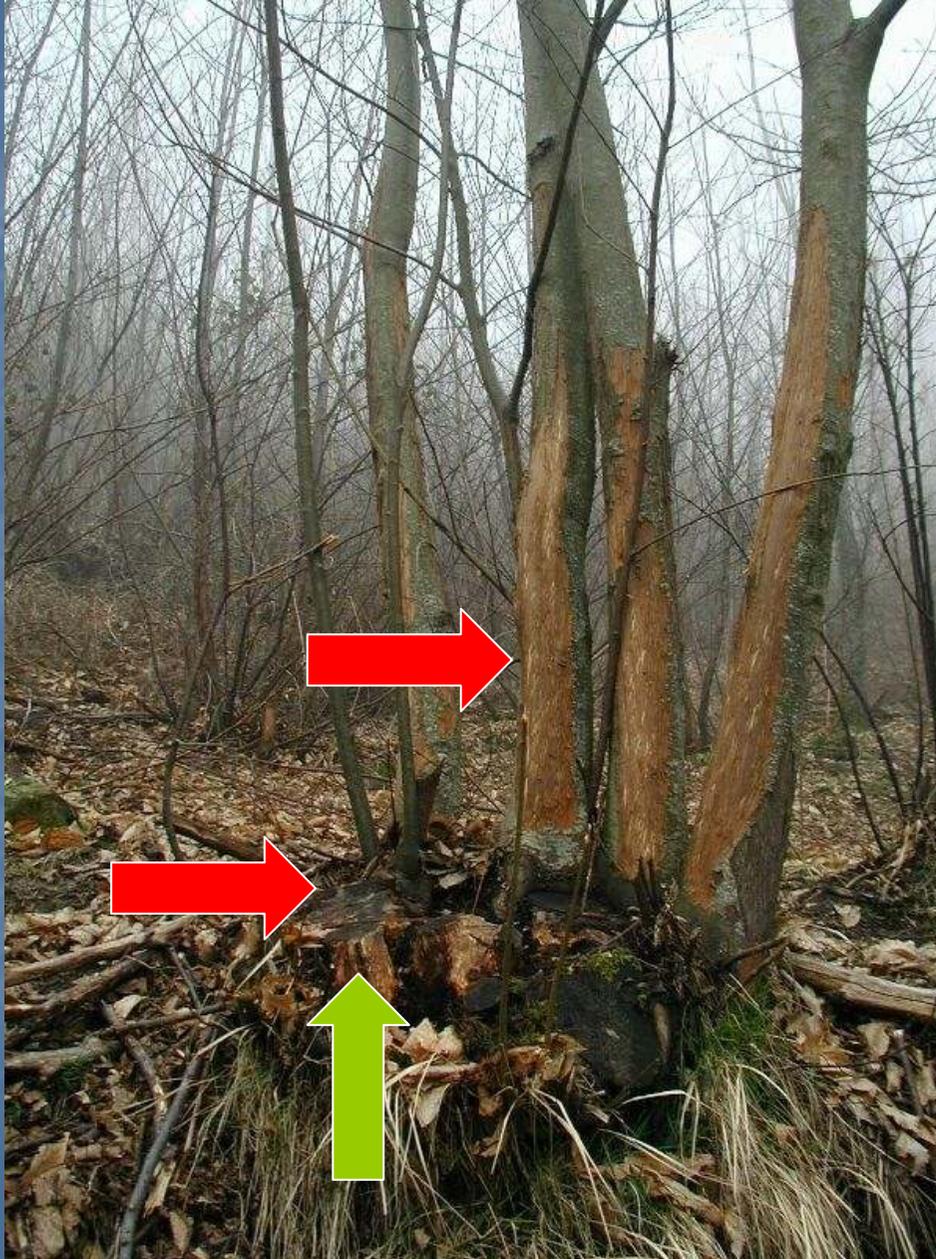
## La questione degli ungulati

Il cervo è una specie gregaria e soprattutto dove le risorse alimentari non sono distribuite in modo omogeneo sul territorio, tende a concentrare la propria presenza in poche aree amplificando così il proprio impatto.



## La “questione” dei boschi cedui





**Danni al bosco da più  
specie:**

**Homo sapiens:  
taglio del fusto**

**Cervus elaphus:**

- brucatura dei ricacci
- scortecciamento dei  
fusti

## Danni alla rinnovazione



# L'"ossessione" della rinnovazione



**La foresta invece sa attendere.....**

# I recinti di esclusione



# Analisi del metodo

## Punti di forza:

- obiettività e facilità di lettura, anche al pubblico non specializzato, dei dati emergenti dal monitoraggio.
- fornitura dei dati per lunghi periodi

## Punti di debolezza:

- costo di installazione non basso.
- Necessità di manutenzione negli anni.
- Rappresentazione di una falsa realtà.
- Effetto “visita didattica”

# Il monitoraggio faunistico

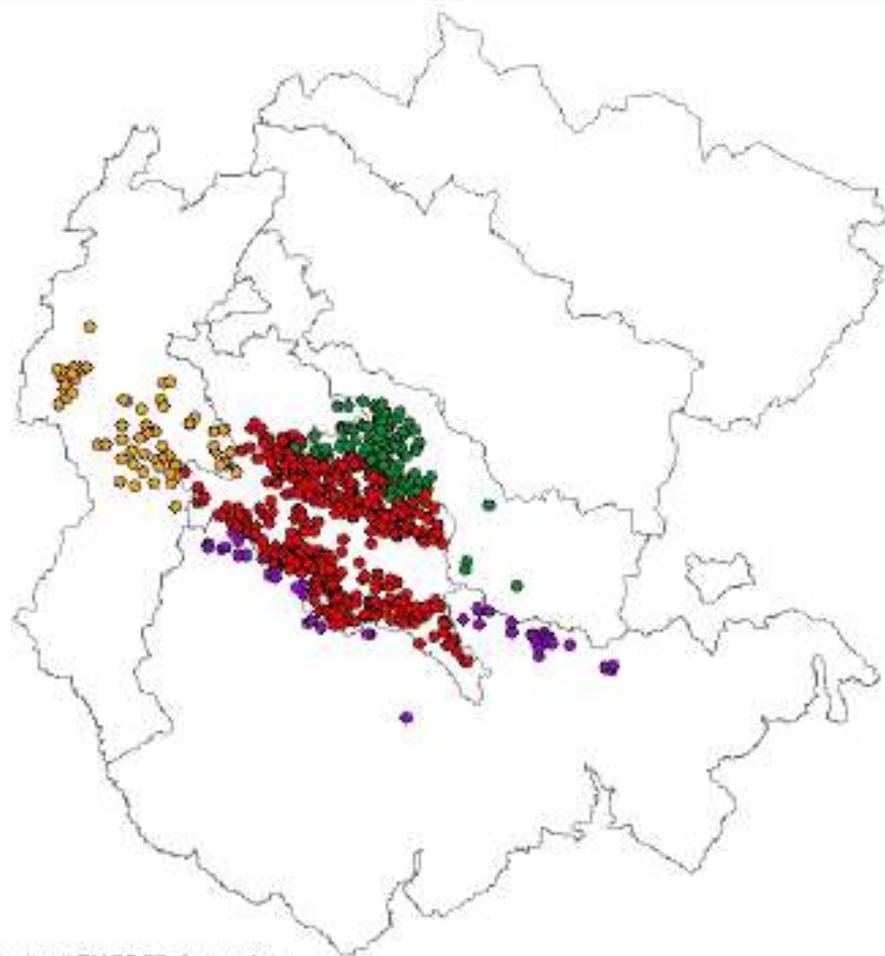


Analisi dell'uso dello spazio da parte della fauna

Le reazioni della fauna alle forme di governo e trattamento

Le reazioni dei predatori alle forme di governo e trattamento ed il loro ruolo



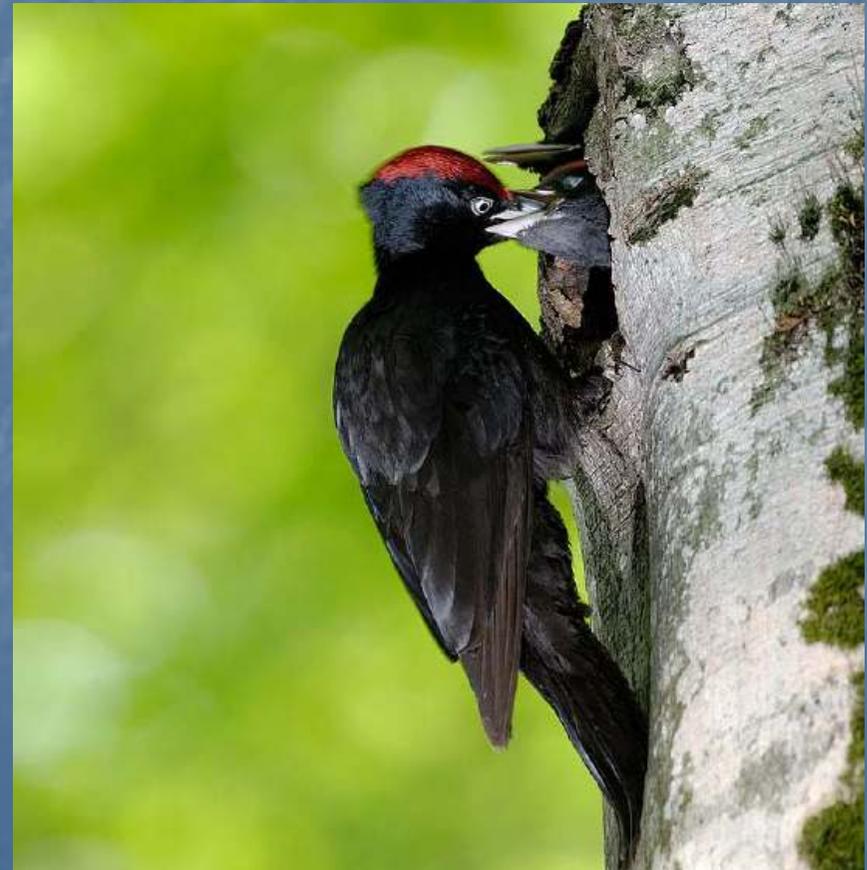


### Legenda

- 2009 cervi bramitanti PN 26-09\_font\_point
- 2009 cervi Prov AR\_font\_point
- 2009 car Prov FC
- 2009 Cervi\_Firenze\_prov
- Acate orientale 2010

**Figura n° 5** – Distribuzione dei 631 maschi di cervo bramitanti censiti nel settembre 2009

# Il monitoraggio faunistico con le nuove tecnologie



# L'uso dello spazio





Data di acquisizione delle immagini: 10/17/2011 2003

44°05'08.44"N 11°12'30.78"E elev. 915 m

Alt 1.14 km

Image © 2012 GeoEye  
© 2012 Tele Atlas

Google earth

# Il ruolo delle riserve integrali





## Il rapporto foresta-aree aperte

## Soprassuoli coetaneiiformi di conifere



Monitorare le trasformazioni

# Il monitoraggio degli interventi di conservazione



Il  
monitoraggio  
del rapporto  
fauna foresta  
come  
presupposto  
per la vera  
gestione  
ecosistemica

Paolo Casanova — Simone Borchì — Francesco Mattei Scarpaccini

Piano di assestamento  
faunistico  
delle foreste demaniali  
del Casentino



REGIONE TOSCANA — COMUNITÀ MONTANA DEL CASENTINO



Il tempo di  
osservare.. e  
di  
monit.. "orare"

Grazie  
dell'attenzione

[andrea.gennai@parcoforeste  
casentinesi.it](mailto:andrea.gennai@parcoforeste<br/>casentinesi.it)